

**INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ “Fideuram Vita Futura”****DATA DI PUBBLICAZIONE 02/01/2023****STRATEGIA DI INVESTIMENTO**

La strategia di investimento usata per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario prevede, per il tramite dei Fondi Interni “FV Resource Efficiency”, “FV Consumer Trends” e “FV Multi Thematic”, il mantenimento del livello minimo del rating ESG medio di portafoglio pari o superiore a BBB secondo la classificazione fornita da MSCI. Tali Fondi, inoltre, investono principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria globale esposti positivamente ai settori legati ai temi di crescita strutturale e di lungo termine e più in generale di sviluppo sostenibile.

Per quanto riguarda i Fondi Interni “FV Equity World”, “FV Equity World Step-in 11/2021”, “FV Equity World Step-in Dynamic 05/2021” e “FV Equity World Step-in Dynamic Plus 05/2022”, la strategia di investimento prevede l’investimento in misura maggiore al 70% della composizione del portafoglio in OICR ed ETF classificati ai sensi degli artt. 8 o 9 SFDR.

Per il Fondo Interno “FV Balanced Sustainable Impact” la strategia di investimento prevede l’investimento per una percentuale pari al 100% del portafoglio, in OICR ed ETF classificati ai sensi dell’art. 9 SFDR (al netto della liquidità) emessi e gestiti da Asset Manager che hanno superato un processo di screening interno volto ad analizzare la ripartizione degli investimenti sottostanti a tali prodotti finanziari. Tale Fondo Interno adotta anche uno stile a Benchmark attivo composto da indici che selezionano gli emittenti in base a criteri ESG.

Inoltre, la strategia di investimento dei Fondi Interni prevede che, laddove il patrimonio dei Fondi sia investito in titoli obbligazionari o in titoli di capitale, strumenti monetari o finanziari, nelle scelte di investimento siano applicati i seguenti criteri:

- criteri di esclusione dal perimetro di investimento degli emittenti operanti in settori “non ritenuti socialmente responsabili” quali:
  - le società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco);
  - le società che derivano almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico;
  - le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands);
- monitoraggio e limitazione – con eventuale dismissione – degli investimenti in emittenti eventualmente presenti nella lista degli “emittenti critici” (quelli con un’elevata esposizione ai rischi ESG determinata sulla base di standard specifici definiti a livello internazionale);
- monitoraggio dell’attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Per gli investimenti in OICR, è prevista la realizzazione di attività di due diligence ESG sulle case di gestione terze, anche per il tramite del Gestore Delegato.

La valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è compresa nella strategia gestionale del prodotto che prevede, per i Fondi Interni “FV Resource Efficiency”, “FV Consumer Trends” e “FV Multi Thematic”, il rispetto del livello del rating ESG medio minimo del portafoglio pari o superiore a BBB e l’esclusione degli emittenti critici aventi un’elevata esposizione ai rischi ESG e, per i Fondi Interni “FV Equity World”, “FV Equity World Step-in 11/2021”, “FV Equity World Step-in Dynamic 05/2021” e “FV Equity World Step-in Dynamic Plus 05/2022”, che l’investimento sia effettuato in misura maggiore al 70% della composizione del portafoglio in OICR ed ETF classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 SFDR i quali, per normativa, devono avere già effettuato valutazioni rispetto a prassi di buona

governance. Infine, per quanto riguarda il Fondo Interno “FV Balanced Sustainable Impact”, la valutazione delle prassi di buona governance è intrinseca nella classificazione degli investimenti in OICR ai sensi dell’art. 9 SFDR.

In relazione ai Fondi Esterni, circa la strategia di investimento degli stessi, si rinvia per maggiori informazioni al documento allegato al DIP Aggiuntivo, come evidenziato nella sezione “Sintesi”.